



"Ho apprezzato molto lo sforzo di Murmur Mori nel ricercare e raccogliere fonti su un tema d'interesse storico e letterario, ma poco frequentato sul piano musicale. Poche sono infatti le performance in ambito discografico e curiosamente spesso opera di gruppi strumentali e vocali di matrice classica, eppure dovrebbe essere evidente che la matrice del canto giullaresco è popolare.

Il giullare come figura storica è senza alcun dubbio una persona di bassa estrazione sociale. Un uomo, in alcuni casi una donna, che svolgeva un'attività itinerante durante la quale si esibiva al cospetto di un pubblico di villani, piccoli artigiani e commercianti perdigiorno. Duramente condannato dalle autorità ecclesiastiche e bollato di immoralità, il loro mestiere permetteva un'esistenza

stentata, anche se alcune volte poteva essere apprezzato da signori di piccola nobiltà, che offrivano l'occasione di esibirsi nelle loro corti e ripagavano le prestazioni con vesti dismesse, calzature usate, ma anche con pranzi la cui abbondanza era inusuale nella dieta normale del giullare.

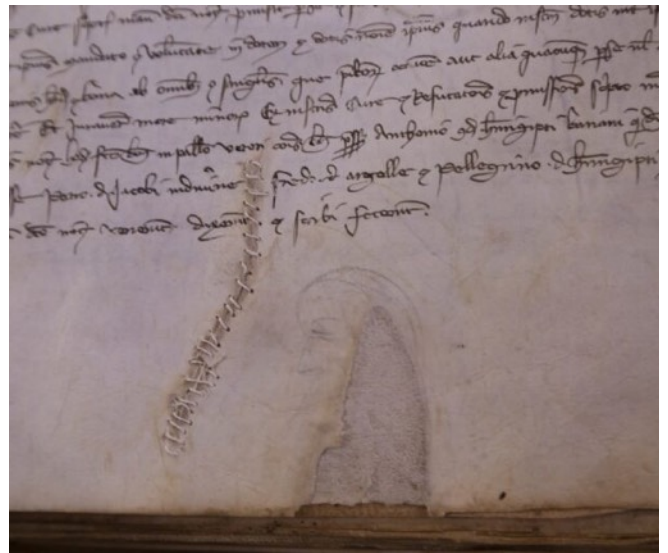
Questo lungo preambolo per dire che l'esecuzione dei loro canti abbisogna di una rinfrescata in acque più plebee, le voci necessitano di un non facile adattamento alle tecniche vocali dei portatori originali. Naturalmente non disponiamo di registrazioni delle loro voci autentiche, ma possiamo almeno studiare quelle di coloro che ancora oggi proseguono un'attività simile: pochi cantastorie che ancora sopravvivono (o almeno le loro registrazioni) possono essere proficua materia di studio. Murmur Mori non solo restituisce voce a questi canti, ma li esegue con la vitalità che questo repertorio esige."

Tito Saffioti

Questo programma è il risultato della ricerca svolta da Mirko Volpe e Silvia Kuro sulla Lirica Italiana delle origini, lavoro che li ha portati a studiare il repertorio volgare italiano direttamente dai manoscritti del XII, XIII e XIV secolo. Collaborando con l'**Alma Mater Studiorum** di Bologna (progetto MemoBo) hanno ridato voce ad alcuni interessanti Memoriali Bolognesi. Questa istituzione nacque a Bologna il 26 Aprile 1265 per volontà due frati gaudenti Catalano de' Malavolti e Loderingo degli Andalò, che Dante colloca nella bolgia degli ipocriti nel suo Inferno. L'Ufficio dei Memoriali ha prodotto 322 registri di atti notarili all'interno dei quali i notai hanno trascritto parecchie colorite rime in volgare dallo stile giullaresco e popolare. Presso la **Biblioteca Ambrosiana** di Milano, Mirko e Silvia hanno studiato il manoscritto E 15 sup. contenente un'importante traduzione in volgare piemontese della celebre *alba* del trovatore Giraut de Borneill, presentata da Murmur Mori per la prima volta attraverso un perfetto *contrafactum* del testo sopra la melodia del trovatore. Un lavoro analogo è stato fatto con l'*enoio* di Gherardo Patecchio conservato nel manoscritto AD.XVI.20 e studiato da Mirko e Silvia presso la **Biblioteca Nazionale Braidense**.

Testimoni come il Canzoniere Vaticano Latino 3793 dimostrano come la poesia giullaresca fosse diffusa in tutto il territorio italiano mutando in varie scuole come la Toscana e la Siciliana. Il fiore nascente del volgare cresce rapido, il successo di questo movimento artistico viene inizialmente condannato dalla chiesa che lo osserva con diffidenza fino a che, grazie a personalità come S. Francesco, ne viene riconosciuto il potenziale linguistico e performativo: nasce così la lauda.

Il programma concertistico "**Poetesse, poeti e poesia giullaresca d'Italia**" ha suscitato l'interesse delle Ambasciate Italiane di Bratislava e Colonia che lo hanno presentato come evento di apertura della prestigiosa "**Settimana Della Lingua Italiana Nel Mondo**" istituita dall'**Accademia della Crusca** e patrocinata dal Presidente della Repubblica.



Programma:

Danza Mantovana - Testo: anon. mantovano, ms. Franc. Nouv. Acq. 7516, *XIII secolo* / Musica: Mirko Volpe

Voria e non voria darvi piacere - Testo: anon. bolognese, Palat. II.20 E.6.5.3, 1507 / Musica: Silvia Kuro, Mirko Volpe

Bella domna tant vos ai pregada - Testo: Raimbaut de Vaqueiras e la donna, *XIII secolo* - BnF Ms. 854, fol. 156r
Musica: Mirko Volpe

Seguramente vegna ala nostra dança / Ella mia dona çoglosa - Testo: Libri Memorialium, Mem. 67 Nicola Johanini Manelli, 1287 / Musica: Mirko Volpe

For de la bella cayba - Testo: Archivio di Stato di Bologna, Memoriali Bolognesi 110, f401r, f404v, 1305

Salterello 2,3 - British Library, Ms. 29987, folio 63v-64r - *XIV secolo*

Pur bii del vin, comadre - Testo: Libri Memorialium, Mem. 47 Anthonius Guidonis de Argele, 1282
Musica: Mirko Volpe, Silvia Kuro

Mamma, lo temp'è venuto - Testo: Anthonius Guidonis de Argele, 1282, Memoriale bolognese 47 c. 1v.
Musica: Tradizionale emiliano, arr. Mirko Volpe, Silvia Kuro

Enoio - Testo: Gherardo Patecchio, *XIII secolo* - Biblioteca Nazionale Braidense, AD.XVI.20, fol. 80v / Musica: Monge de Montaudon (...1143-1210...) - "Mot menueya so auzes dire" BnF, Ms. français 22543, fol. 40r

A la stagion che'l mondo foglia e fiora - Testo: Compiuta Donzella, Ms. Vat. Lat. 3793, *XIII secolo* / Musica: Mirko Volpe

Tutto lo mondo si mantien per fiore - Testo: Bonagiunta Orbicciani, Laurenziano Rediano 9, *XIII secolo* / Musica: Mirko Volpe

Tapina ahimé, ch'amava uno sparvero - Testo: Anon., Ms. Vat. Lat. 3793, *XIII secolo* / Musica: Silvia Kuro, Mirko Volpe

Aiuta De', vera lus et garçat - Testo: Anon. *XIII secolo*, Biblioteca Ambrosiana, Ms. E 15 sup. / Musica: Giraut de Borneill, Ms. BnF Français 22543, fol. 8v

Suspirava una pulcela - Testo: BnF, Na 7516, f. 145v, *XIII secolo* - Musica: Silvia Kuro

Gjamai non mi conforto - Testo: Rinaldo d'Aquino, *XIII secolo*, Ms. Vat. Lat. 3793, fol. 8v / Musica: Mirko Volpe

De la crudel morte de Cristo - Testo e Musica: Laudario di Cortona, *XIII secolo*

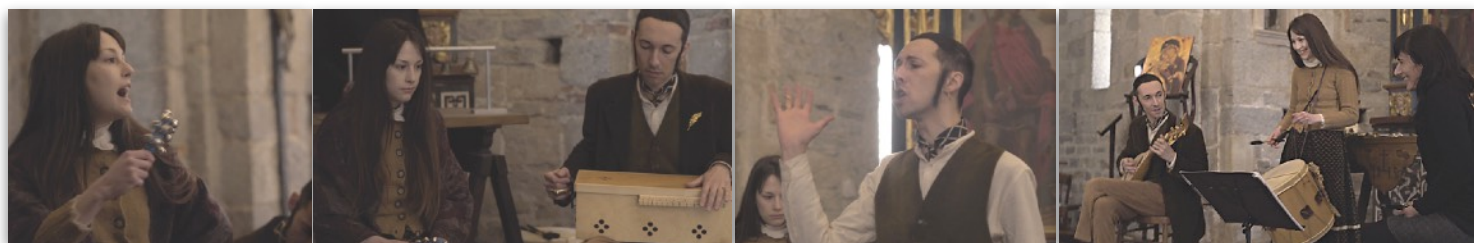
Musicisti e Strumenti Musicali:

Mirko Virginio Volpe: Canto, Guiterne, Symphonia, Tamburo a cornice, Sonagli

Silvia Kuro: Canto, Organo Portativo, Nakers, Tamburello, Sonagli

Alessandra Lazzarini: Flauti Traversi, Coro

Matteo Brusa: Citola, Riqq, Darbouka, Triangolo, Campane, Coro



Biografia:

"CONTIGIT IOCLATOREM EX LANGOBARDORUM GENTE AD KAROLUM VENIRE, ET CANTIUNCULAM A SE COMPOSITAM DE EADEM RE ROTANDO IN CONSPECTU SUORUM CANTARE"

*Accadde che un giullare longobardo venne da Carlo Magno e cantò davanti al suo popolo una canzone da lui composta
Chronicon Novaliciense, libro III V.10 – XI secolo*



Ciò che probabilmente scandalizzerebbe i giullari, se fossero vivi al giorno d'oggi, non sarebbe il vedere le loro liriche messe in scena, ma assistere ad una messa in scena senza amore.

Questa convinzione genera l'originale espressività che caratterizza i coinvolgenti concerti dell'ensemble Murmur Mori dove il pubblico si ritrova spesso ad avere un ruolo attivo durante l'esibizione proprio come avveniva in antichità.

Inspirati dalla musa popolare e dalle realtà nelle quali ancora sopravvive, dal 2015 Mirkò Virginio Volpe e Silvia Kuro indagano la poesia giullaresca dal secolo IX al XIII, lavorando direttamente sulle fonti originali, riportando in vita le liriche e le melodie italiane.

Gli strumenti musicali utilizzati dall'ensemble sono ricostruzioni basate su fonti medievali.

Nel 2022 la versione in francese del programma musicale "Poetesse, Poeti e Giullari d'Italia" è stata presentata al prestigioso festival "Festes Baroques". Nello stesso anno viene pubblicato "Dançando La Fressca Rosa": mini-album frutto della ricerca di Mirkò e Silvia sui Memoriali Bolognesi del XIII secolo, svolta con l'Alma Mater Studiorum di Bologna, progetto MemoBo; sempre nel 2022 rilasciano il singolo "Aiuta De', vera lus et garçat", ricostruzione musicale di un'Alba trobadorica tradotta in un volgare piemontese nel XIII secolo.

Nel 2023 rilasciano l'album "Canzoneta, va!" riguardante la connessione tra poesia provenzale ed italiana nei secoli XII e XIII, nello stesso anno vengono contattati dall'Istituto Italiano di Cultura di Bratislava per due concerti inseriti nella rassegna di eventi culturali de "La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", successo replicato anche all'IIC di Colonia. Murmur Mori ha vinto il premio Italia Medievale del 2023 classificandosi al primo posto nella categoria "spettacolo".

Nel 2024 il Narodowe Forum Muzyki di Wrocław commissiona a Murmur Mori un programma sulle Crociate per aprire il festival Forum Musicum presso la Town Hall della città. Il successo riscontrato ha portato alla registrazione audio di "Make love, not Crusades" album dedicato agli strazianti canti d'amore degli innamorati costretti a separarsi a causa della partenza per la Terra Santa.

Oltre alla costante ed intensa attività concertistica, Murmur Mori nel 2025 ha suonato dal vivo nel programma "Piazza Verdi" di RAI Radio 3, presentando un repertorio musicale italo-provenzale trobadorico dei secoli XII e XIII. L'ensemble inoltre ha tenuto corsi online ed in presenza, di teoria e pratica performativa della musica medievale, sia in Italia che all'estero.

Contacts:

Mirko Virginio Volpe:
+39 3494364062
volpemirko@outlook.com

Silvia Kuro
+39 3894872228
info@kurosilvia.com

MURMUR MORI

MURMURMORI.COM